



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 104-105-106

15 settembre 2024

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- il Regolamento (UE) 2024/1689 del 13.06.2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale;
- il rapporto annuale 2024 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali del 05.06.2024;
- il Rapporto dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali del 26.03.2024 "*European Arrest Warrant proceedings. Room for improvement to guarantee rights in practice*";
- il Regolamento (UE) 2024/982 del 13.03.2024 sulla consultazione e lo scambio automatizzati di dati per la cooperazione di polizia.

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 29.07.2024, C-202/24, *Alchaster*, sull'esecuzione di un mandato d'arresto emesso dal Regno Unito e sul rispetto del principio di legalità;
- 29.07.2024, cause riunite C-112/22 e C-223/22, *CU (Assistance sociale - Discrimination indirecte)*, sull'accesso dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo a una misura riguardante le prestazioni sociali, l'assistenza sociale o la protezione sociale;
- 11.07.2024, cause riunite C-554/21, C-622/21, C-727/21, *Hann-Invest*, sulla decisione del collegio giudicante e sull'indipendenza dei giudici;
- 11.07.2024, C-196/23, *Plamaro*, sull'applicazione della direttiva sui licenziamenti collettivi anche in caso di pensionamento del datore di lavoro;
- 27.06.2024, C-284/23, *Haus Jacobus*, sul termine per una lavoratrice gestante per contestare in giudizio il proprio licenziamento;
- 25.06.2024, C-626/22, *Ilva e a.*, sulle misure di protezione dell'ambiente e della salute umana, sul diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile e sulla tutela della salute;
- 20.06.2024, C-296/23, *dm-drogerie markt*, sulla pubblicità relativa ai biocidi, sulla tutela della salute e dell'ambiente;
- 18.06.2024, C-753/22, *Bundesrepublik Deutschland (Effet d'une décision d'octroi du statut de réfugié)*, sulla domanda di protezione internazionale e sul rischio di trattamenti inumani e degradanti;
- 18.06.2024, C-352/22, *Generalstaatsanwaltschaft Hamm (Demande d'extradition d'un réfugié vers la Turquie)*, sul riconoscimento dello status di rifugiato e sul divieto di estradizione verso il paese d'origine;

- 11.06.2024, C-646/21, *Staatssecretaris van Justitie en Veiligheid (Femmes s'identifiant à la valeur de l'égalité entre les sexes)*, sui requisiti per la concessione dello status di rifugiato;
- 30.05.2024, C-400/22, *Conny*, sui contratti a distanza conclusi con mezzi elettronici e la tutela dei consumatori;
- 30.05.2024, cause riunite C-662/22, C-663/22, C-664/22, C-665/22, C-666/22, C-667/22, *Airbnb Ireland, Amazon Services Europe, Expedia, Google Ireland, Eg Vacation Rentals Ireland, Amazon Services Europe*, sulla libera prestazione di servizi;
- 16.05.2024, C-27/23, *Hocinx*, sugli assegni familiari e la parità di trattamento tra un lavoratore frontaliero e un lavoratore residente;
- 14.05.2024, C-15/24 PPU, *Stachev*, sulla rinuncia alla presenza o all'assistenza di un difensore, sulla ammissibilità delle prove in un procedimento penale e sul rispetto dei diritti della difesa e dell'equità del procedimento;
- 08.05.2024, C-53/23, *Asociația "Forumul Judecătorilor din România"* (*Associations de magistrats*), sulla legittimazione ad agire in capo alle associazioni professionali di magistrati, sulla libertà di associazione e sull'indipendenza dei giudici;
- 30.04.2024, C-178/22, *Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano*, sull'accesso ai dati di comunicazione elettronica richiesto da un'autorità nazionale competente al fine di perseguire reati di furto aggravato, e sul rispetto della vita privata;
- 30.04.2024, C-670/22, *M.N. (EncroChat)*, sull'ordine europeo di indagine penale e l'acquisizione di prove;
- 25.04.2024, cause riunite C-420/22 e C-528/22, *NW (Informations classifiées)*, sulla decisione di revoca, per motivi di sicurezza nazionale, del permesso di soggiorno di un cittadino di un paese terzo che alleva un figlio, cittadino dell'Unione, e sul diritto ad un ricorso effettivo;
- 25.04.2024, C-484/21, *Caixabank (Délai de prescription)*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
- 25.04.2024, C-561/21, *Banco Santander (Départ du délai de prescription)*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
- 25.04.2024, cause riunite da C-684/22 a C-686/22, *Stadt Duisburg (Perte de la nationalité allemande)*, sulla perdita della cittadinanza di uno Stato membro per acquisizione della cittadinanza di uno Stato terzo e sulle conseguenze sulla cittadinanza dell'Unione;
- 18.04.2024, C-359/22, *Minister for Justice (Clause discrétionnaire – Recours)*, sul diritto di asilo;
- 11.04.2024, C-116/23, *Sozialministeriumservice*, su un cittadino di uno Stato membro che risiede e lavora in un altro Stato membro e che assiste un suo familiare nel primo Stato membro, e sulla sicurezza sociale;
- 11.04.2024, C-723/22, *Citadines*, sulla proprietà intellettuale e la fornitura di apparecchi televisivi in un albergo;
- 11.04.2024, C-741/21, *juris*, sulla protezione dei dati personali e sul diritto al risarcimento del danno causato da un trattamento di dati effettuato in violazione del regolamento (UE) 2016/679;
- 09.04.2024, C-582/21, *Profi Credit Polska (Réouverture de la procédure terminée par une décision définitive)*, sulla tutela dei consumatori e sui principi di diritto dell'UE di leale cooperazione, di equivalenza, di effettività e di interpretazione conforme;
- 21.03.2024, C-61/22, *Landeshauptstadt Wiesbaden*, sulla compatibilità con il rispetto della vita privata e la protezione dei dati di carattere personale dell'inserimento obbligatorio nelle carte d'identità di due impronte digitali;
- 21.03.2024, C-714/22, *Profi Credit Bulgaria (Services accessoires au contrat de crédit)*, sui contratti di credito al consumo e sulla tutela dei consumatori;
- 14.03.2024, C-46/23, *Újpesti Polgármesteri Hivatal*, sul potere dell'autorità nazionale di controllo di ordinare al titolare o al responsabile del trattamento dei dati di cancellare i dati personali trattati illecitamente senza previa richiesta dell'interessato;
- 14.03.2024, C-536/22, *R Bank Ravensburg-Weingarten*, sui contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali e sulla tutela dei consumatori;

- 14.03.2024, C-752/22, *EP (Éloignement d'un résident de longue durée)*, sullo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo e sulla tutela rafforzata contro l'allontanamento;
- 07.03.2024, C-604/22, *IAB Europe*, su internet e la tutela dei dati personali;
- 05.03.2024, C-755/21 P, *Kočner/ EUROPOL*, sulla protezione dei dati e sul risarcimento del danno per trattamento illecito;

e per il **Tribunale** la sentenza:

- 24.04.2024, T-205/21, *Naass e Sea-Watch/ Frontex*, sull'accesso ai documenti.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 24.09.2024, sentenza di Grande Camera, *Fabbri e altri c. San Marino* (n. 6319/21, 6321/21 e 9227/21), secondo cui il fatto che non sia stata presa alcuna decisione nel procedimento penale sulle richieste di risarcimento civile delle vittime dei presunti reati non ha violato la Convenzione;
- 17.09.2024, *Pindo Mulla c. Spagna* (n. 15541/20), di violazione del diritto all'autonomia di una donna, testimone di Geova, in seguito a trasfusioni di sangue decise contro la sua volontà;
- 03.09.2024, *Shlosberg c. Russia* (n. 32648/22), sulla violazione del diritto a delle elezioni libere (articolo 3 del Protocollo 1) di un candidato giudicato ineleggibile alle elezioni della Duma del 2021 per motivi arbitrari;
- 28.08.2024, *Yasak c. Turchia* (n. 17389/20), in cui la Corte ha concluso che la condanna del ricorrente, legalmente fondata sulla sua appartenenza ad un'organizzazione terroristica armata, era prevedibile e le sue condizioni di detenzione non avrebbero comportato la violazione della Convenzione;
- 28.08.2024, *Tsulukidze e Rusulashvili c. Georgia* (n. 44681/21 e 17256/22), sulla mancanza di garanzie sufficienti in merito all'imparzialità di un giudice in alcuni casi riguardanti licenziamenti da parte della società georgiana di distribuzione di elettricità "Telasi", in violazione dell'articolo 6(1);
- 28.08.2024, *Pasquinelli e altri c. San Marino* (n. 24622/22), secondo cui le misure imposte nei confronti di medici professionisti non vaccinati erano giustificate: la Corte ha sancito la non violazione del diritto alla vita privata e familiare;
- 25.07.24, *Ždanoka c. Lettonia (no 2)* (n. 42221/18), secondo cui l'appartenenza al partito comunista sovietico è stato un motivo legittimo per interdire a una deputata europea di candidarsi al parlamento lettone: la Corte ha sancito la non violazione della Convenzione;
- 25.07.2024, *Couso Permuy c. Spagna* (n. 2327/20), secondo cui la decisione di chiudere l'inchiesta sulla morte di un giornalista spagnolo in Iraq non è stata arbitraria;
- 18.07.2024, *Hanovs c. Lettonia* (n. 40861/22), che ha ritenuto, all'unanimità, che vi sia stata violazione degli articoli 3 (divieto di trattamenti inumani o degradanti) e 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare), in combinato disposto con l'articolo 14 (divieto di discriminazione), in relazione ad un'aggressione omofobica;
- 18.07.2024, *Djeri e altri c. Lettonia* (n. 50942/20 e 2022/21), secondo cui l'aumento dell'uso del lettone nella scuola materna a seguito della riforma dell'istruzione del 2018 non ha portato a discriminazioni nei confronti dei russofoni;
- 16.07.2024, *Meli e Swinkels Family Brewers N.V. c. Albania* (n. 41373/21 e 48801/21), di violazione dell'articolo 6(1) quanto alla mancata motivazione delle decisioni da parte della Corte costituzionale in due casi: secondo la Corte non vi è stata invece violazione della Convenzione in relazione al mancato accesso alla Corte Costituzionale;
- 09.07.2024, *Savinovskikh e altri c. Russia* (n. 16206/19), secondo cui la risoluzione del contratto di lavoro di un tutore che ha intrapreso la transizione di genere costituisce una violazione della Convenzione;
- 09.07.2024, *Selçuk c. Turchia* (n. 23093/20), secondo cui le autorità turche non hanno violato i loro obblighi durante l'attacco suicida ad Ankara del 10 ottobre 2015: per la Corte non vi è stata violazione della Convenzione;

- 04.07.2024, *Rustamkhanli c. Azerbaigian* (n. 24460/16), di violazione del diritto alla vita privata e familiare e del diritto alla proprietà in un caso di perquisizione di documenti da parte dell'autorità fiscale;
- 04.07.2024, *Gravier c. Francia* (n. 49904/21), in tema di presunzione di innocenza: la Corte ha riconosciuto una violazione dell'articolo 6(2) della Convenzione;
- 20.06.2024, *Suprun e altri c. Russia* (n. 58029/12), secondo cui limitare l'accesso a degli archivi sulla repressione durante l'era sovietica avrebbe comportato una violazione alla libertà di espressione del ricorrente;
- 20.06.2024, *Spišák c. Repubblica Ceca* (n. 13968/22), che ha considerato discriminatorio il trattamento differente fondato sull'età imposto alle persone in custodia cautelare;

e le decisioni:

- 19.09.2024, decisione di inammissibilità, *Morelli c. Italia* (n. 23984/19), riguardante l'obbligo, per i lavoratori autonomi che gestiscono la propria attività commerciale, di iscriversi a due regimi previdenziali distinti gestiti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: la Corte ha affermato che l'intervento del legislatore era legittimo per ragioni imperative di interesse pubblico di tutela della stabilità finanziaria dello Stato, e di conseguenza il ricorso ai sensi dell'articolo 6 era manifestamente infondato;
- 12.09.2024, decisione di inammissibilità, *Longo c. Italia* (n. 35780/18), riguardante il fatto che secondo la legge italiana l'ordine di demolizione di una costruzione abusiva è di tipo riparatorio e non punitivo: nella sua decisione sul caso la Corte ha dichiarato all'unanimità il ricorso irricevibile;
- 20.06.2024, decisione di inammissibilità, *Morabito e altri c. Italia* (n. 32829/19 e 45 altri ricorsi), con cui la Corte ha dichiarato inammissibili i ricorsi di medici che lamentavano una differenza di remunerazione in seguito alla trasposizione tardiva di una direttiva europea.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- il parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia del 19.7.2024, richiesto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione 77/247 del 30.12.2022, riguardante le conseguenze legali derivanti dalle politiche e pratiche di Israele nei territori occupati Palestinesi, inclusa Gerusalemme Est; le ordinanze del 24.5.2024, causa *Application of the Convention on the prevention and punishment of the crime of genocide in the Gaza Strip (South Africa v. Israel)*, che ha modificato la propria ordinanza emessa il 28.3.2024, con cui la Corte riaffermava le misure prescritte nei confronti di Israele con ordinanza del 26 gennaio 2024, richiedendo in aggiunta di porre fine a qualunque offensiva militare, o altra azione, nel Governatorato di Rafah che possa infliggere al gruppo palestinese a Gaza condizioni di vita che conducano alla sua distruzione totale o parziale; e del 30.4.2024, causa *Alleged breaches of certain international obligations in respect of the occupied Palestinian territory (Nicaragua v. Germany)*, che ha rigettato la richiesta del Nicaragua di imporre misure provvisorie nei confronti della Germania, in particolare la sospensione del proprio supporto militare a Israele, in ragione di presunte violazioni della Convenzione sul Genocidio;
- la sentenza delle Kosovo Specialist Chambers del 16.7.2024, causa *The Specialist Prosecutor v. Pjetër Shala*, che ha condannato l'imputato, ex membro dell'Esercito di Liberazione del Kosovo, a 18 anni di reclusione per crimini di guerra commessi nel 1999 nella fabbrica metallurgica di Kukës (Albania);
- la sentenza della Community Court of Justice of the Economic Community of the West African States (ECOWAS) del 10.7.2024, che ha riconosciuto la Nigeria responsabile per la violazione dei diritti alla sicurezza, alla libertà di espressione, riunione e associazione, e alla tutela giurisdizionale effettiva, e la violazione del divieto di tortura e di trattamenti inumani e degradanti, in relazione alla repressione violenta da parte dell'esercito della manifestazione tenutasi a Lekki il 20 ottobre 2020;

- le due sentenze della Supreme Court of the State of Kansas del 5.7.2024, con cui la Corte ha annullato talune disposizioni legislative in materia di interruzione di gravidanza per violazione del diritto all'autonomia personale sancito nella Costituzione del Kansas: richiamando il proprio precedente giurisprudenziale del 2019, la Corte ha riaffermato che tale diritto include anche il diritto all'aborto;
- la sentenza della Corte Penale Internazionale del 26.6.2024, causa *The Prosecutor v. Al Hassan Ag Abdoul Aziz Ag Mohamed Ag Mahmoud*, che ha condannato l'imputato, ufficiale di polizia di Ansar Eddine e Al Qaeda nel sedicente Maghreb Islamico, per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi a Timbuktu (Mali) tra l'aprile 2021 e il gennaio 2013;
- la sentenza della High Court of Namibia del 21.6.2024, che ha sancito l'incostituzionalità dei reati di sodomia e di crimini sessuali contro natura, annullando le disposizioni legislative che includevano tali reati;
- la sentenza della Constitutional Court of Uganda del 3.4.2024, che ha rigettato il ricorso promosso ai fini di dichiarare la nullità totale dell'*Anti-Homosexuality Act 2023* e prevenirne l'entrata in vigore, annullandone talune sezioni;
- le sentenze della Corte Interamericana dei Diritti Umani del 18.3.2024, causa *Cuéllar Sandoval y otros vs. El Salvador*, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata di tre persone, incluso un difensore dei diritti umani, nel 1982 durante il periodo del conflitto armato interno, e per l'impunità rispetto a tali accadimenti; dell'8.3.2024, causa *Aguirre Magaña vs. El Salvador*, sulla violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva in relazione alla mancata diligenza e al tempo eccessivo con cui si è svolto il procedimento penale riguardante lo scoppio di una granata nell'auto di un giudice, rimasto invalido a seguito del fatto; del 26.1.2024, causa *Asociación Civil Memoria Activa vs. Argentina*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti delle vittime dell'attentato del 1994 alla sede dell'*Asociación Mutual Israelita Argentina*, in particolare per la mancanza di debita diligenza nella conduzione delle indagini e del procedimento giudiziario, e per i limiti posti al diritto di accesso alle informazioni; del 29.11.2023, causa *Gutiérrez Navas y otros vs. Honduras*, che riconosce la violazione del principio di indipendenza dei giudici e del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva per la destituzione arbitraria ed illegale di magistrati della Corte Suprema da parte del Congreso Nacional avvenuta il 12 dicembre 2012; del 27.11.2023, causa *Habitantes de la Oroya vs. Perú*, che ha riconosciuto lo Stato responsabile per la violazione dei diritti degli abitanti de la Oroya ad un ambiente salubre, alla salute, alla vita e all'integrità personale, a causa delle contaminazioni dell'acqua, dell'aria e del suolo derivanti dalle attività minerario-metallurgiche presenti sul territorio e per la mancanza di regolamentazione di tali attività; nuovamente del 27.11.2023, causa *Viteri Ungaretti y otros vs. Ecuador*, di violazione dei diritti di un capitano di vascello, posto in cella di rigore e rimosso dal proprio incarico, per aver denunciato presunti episodi di corruzione all'interno delle forze armate; ancora del 27.11.2023, causa *Honorato y otros vs. Brasil*, sulla violazione della Convenzione da parte dello Stato in relazione all'esecuzione extragiudiziale di 12 persone nel marzo 2002 da parte della polizia militare; del 16.11.2023, causa *Tavares Pereira y otros vs. Brasil*, riguardante l'uso sproporzionato della forza, in violazione della Convenzione, da parte della polizia militare contro lavoratori agricoli in occasione di una manifestazione pubblica, che ha causato anche la morte di un manifestante; e del 18.10.2023, causa *Miembros de la Corporación Colectivo de Abogados "José Alvear Restrepo" vs. Colombia*, che ha riconosciuto la responsabilità internazionale dello Stato per la violazione dei diritti dei membri dell'organizzazione non governativa per la difesa dei diritti umani *Corporación Colectivo de Abogados "José Alvear Restrepo"* e dei loro familiari, poiché sottoposti ad attività arbitraria di *intelligence* con conseguenti rischi per la loro vita e integrità personale, e che aveva portato alcuni di loro a trasferirsi per motivi di sicurezza.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della Cour constitutionnelle n. 67/2024 del 20.6.2024, che, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità costituzionale della legge del 16 dicembre 2022 relativa all'organizzazione del mercato dell'elettricità, dispone un rinvio pregiudiziale della Corte di giustizia in merito all'interpretazione di taluni articoli del Regolamento (UE) 2022/1854, alla luce anche delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE; n. 66/2024 del 20.6.2024, sulla legittimità dell'articolo 39/82 della legge del 15 dicembre 1980 sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri, per ciò che concerne i rimedi disponibili a fronte di una decisione di rifiuto di un visto per motivi di studio, che sospende la decisione in attesa della pronuncia della Corte di giustizia su un caso analogo sollevato con rinvio pregiudiziale del Conseil d'État; e n. 28/2024 del 7.3.2024, che sancisce la legittimità costituzionale, e la compatibilità con le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, della CEDU e della Convenzione di Istanbul, dell'articolo 12 del Codice di procedura penale laddove prevede l'estensione della competenza extraterritoriale *in absentia* delle giurisdizioni penali nazionali solo per alcune tipologie di reati;
- **Francia:** le sentenze del Conseil d'État del 13.5.2024, che dichiara legittimo il finanziamento dell'Associazione *SOS Méditerranée* Francia per operazioni di salvataggio in mare di migranti, giudicandole non in contrasto con il diritto dell'Unione e le note degli organi europei; e del 15.4.2024, sull'imparzialità ed indipendenza nelle decisioni giurisdizionali amministrative; la sentenza Cour de cassation del 12.7.2024, sulla natura o meno di associazione sindacale dell'*Union des syndicats gilets jaunes* (USGI), anche alla luce delle disposizioni della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; e l'ordinanza del 3.5.2024, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in ordine ad una questione di discriminazione commessa in relazione ad un Accordo tra Francia e Gran Bretagna stipulato prima della Brexit di cui si assume la violazione del diritto dell'Unione;
- **Germania:** le sentenze del Bundesverfassungsgericht (Tribunale costituzionale federale) del 24.7.2024, che ha giudicato parzialmente incostituzionale la legge di riforma elettorale, comparando l'ipotesi di riforma con quanto previsto dal sistema di elezione per il Parlamento europeo; e del 28.6.2024 sull'esecuzione di un mandato d'arresto europeo emanato dall'Ungheria per un attivista arrestato durante manifestazioni pubbliche di protesta; la sentenza dell'Oberlandesgericht Frankfurt am Main (Corte d'appello di Francoforte sul Meno) dell'11.7.2024, in materia di *scraping* (raccolta a strascico di dati online), che cita numerose sentenze della Corte di giustizia; la sentenza del Landgericht Traunstein (Tribunale regionale di Traunstein) dell'8.7.2024, in materia di trasferimento dei dati personali di cittadini europei negli Stati Uniti, che applica il Regolamento Generale per la protezione dei dati (GDPR); l'ordinanza del Landessozialgericht Berlin-Brandenburg (Tribunale sociale regionale del Berlino-Brandeburgo) del 13.6.2024, che solleva una questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia in relazione allo status di lavoratrice straniera in gravidanza richiedente benefici sociali;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 17.6.2024, sull'ammissibilità nel procedimento penale di prove - nel caso in esame dati di traffico telefonico - ottenute sulla base di una normativa successivamente dichiarata in violazione del diritto dell'Unione avuto riguardo alle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE, che applica la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 7.3.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione delle disposizioni del *Trade and Cooperation Agreement* tra Unione europea e Regno Unito in materia di consegna ai sensi di un mandato di arresto europeo, alla luce del principio di legalità della pena sancito nell'articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali UE; la sentenza della Court of Appeal del 22.4.2024, in materia di diritto di soggiorno superiore a tre mesi di coniuge divorziato di cittadino dell'Unione che abbia esercitato la libertà di circolazione, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sull'interpretazione dell'articolo 7(3)(b) della Direttiva 2004/38/CE; le sentenze della High Court dell'1.8.2024, secondo cui la mancata erogazione da parte dello Stato di condizioni minime di accoglienza a richiedenti protezione internazionale tra la fine del 2023 e il maggio 2024, ha comportato una violazione dell'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali UE; del 22.3.2024, sulla designazione del Sudafrica quale paese di origine sicuro ai fini delle richieste di protezione internazionale, che richiama la

normativa UE rilevante in materia; nuovamente del 22.3.2024, secondo cui la designazione del Regno Unito quale paese terzo sicuro ai fini del rimpatrio dei richiedenti asilo è contraria agli obblighi dell'Irlanda ai sensi del diritto dell'Unione, a causa dei rischi di violazione dei diritti umani derivanti dall'applicazione della così detta "Rwanda Policy"; e ancora del 22.3.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 12(2) della Direttiva 2004/80/CE riguardante l'esistenza di un sistema di indennizzo nazionale delle vittime di reati intenzionali violenti;

- **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 135 del 18.7.2024, sul fine-vita, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 110 del 24.6.2024, sul potere del giudice di compensazione delle spese di lite che richiama l'articolo 6 CEDU; la sentenza della Corte di cassazione dell'11.4.2024, sulla necessità di un diverso periodo di comporto per lavoratori disabili e non disabili, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE; le ordinanze del 14.1.2024, di rinvio pregiudiziale in tema di protezione antidiscriminatoria del disabile, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE; e del 19.12.2023, in ordine alla tutela antidiscriminatoria delle lavoratrici madri in caso di cessazione di attività dell'azienda, che richiama la normativa dell'UE; l'ordinanza del Tribunale di Roma del 14.6.2024, che solleva incidente di costituzionalità della legislazione introdotta in ordine alle vicende del personale ex Alitalia e non trasferita alla nuova società Ita, e che ricostruisce la giurisprudenza della Corte di giustizia e della Corte di Strasburgo in ordine al trasferimento di azienda; e l'ordinanza del Tribunale di Padova del 2.4.2024, che solleva eccezione di incostituzionalità della normativa interna che non riconosce l'assegno per i figli minori ai richiedenti asilo, e che richiama la normativa UE e l'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- **Lituania:** le sentenze della Konstitucinis Teismas (Corte costituzionale), del 20.5.2024, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3.269 del Codice Civile, laddove non consentiva alle persone di 65 anni o più di essere designate come tutore di minore, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia sull'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali UE, e quella della Corte di Strasburgo; e del 14.3.2024, che ha stabilito che gli articoli 3, 4 e 14 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) non sono in conflitto con la Costituzione dello Stato;
- **Paesi Bassi:** la sentenza del Gerechtshof Den Haag (Corte di appello dell'Aia) del 19.3.2024, che ha condannato lo Stato e le compagnie produttrici di acqua potabile per aver mantenuto in vigore la possibilità - prevista dai regolamenti di tali imprese - di interrompere l'erogazione dell'acqua potabile a famiglie con minori in casi di morosità e lasciare che i bambini non avessero sufficiente accesso all'acqua secondo gli standard WHO, alla luce anche degli articoli 3, 8 e 14 CEDU; e la sentenza del Rechtbank Den Haag (Tribunale distrettuale dell'Aia) del 29.3.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia riguardo all'applicazione della Direttiva sulla Protezione Temporanea a cittadini di paesi terzi, letta in relazione all'articolo 6 della Direttiva Rimpatri;
- **Portogallo:** la sentenza del Tribunal Constitucional n. 425/2024 del 29.5.2024, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo 1817 del Codice Civile, laddove prevede un termine di prescrizione di dieci anni dal raggiungimento della maggiore età o emancipazione del richiedente per proporre azione di investigazione di paternità, richiamando anche la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Repubblica Ceca:** la sentenza dell'Ústavní soud (Corte costituzionale) del 24.4.2024, che, anche alla luce dell'articolo 8 CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha annullato le disposizioni legislative che richiedevano l'operazione chirurgica quale preconditione per ottenere la riassegnazione legale di genere, posticipando tuttavia l'esecutorietà della decisione al 30 giugno 2025;
- **Slovenia:** la sentenza dell'Ustavno Sodišče (Corte costituzionale) del 14.2.2024, sul bilanciamento tra il diritto all'onore e alla reputazione e il diritto alla libertà di espressione, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;

- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 92/2024 del 18.6.2024, che ha rigettato il ricorso di costituzionalità promosso contro la legge organica 1/2023, di modifica della legge organica 2/2010, riguardante la salute sessuale e riproduttiva e l'interruzione volontaria di gravidanza, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 61/2024 del 9.4.2024, sulla violazione del diritto ad un ricorso effettivo in relazione al diritto a non essere sottoposto a tortura o a trattamenti inumani e degradanti, in virtù dell'extradizione del ricorrente in Marocco e il riconoscimento da parte del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite - nel caso in esame - di una violazione dell'articolo 7 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, che richiama anche l'articolo 13 CEDU; n. 49/2024 dell'8.4.2024, sulla violazione del principio di legalità delle sanzioni penali, a seguito di condanna del ricorrente all'espulsione dal territorio nazionale e divieto di reingresso per la durata di tre anni, che richiama la normativa UE rilevante in materia e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 44/2024 del 12.3.2024, che accoglie parzialmente il ricorso promosso contro la legge 17/2020 del Parlamento di Catalogna, volta a integrare nell'ordinamento gli obblighi di protezione derivanti dalla Convenzione di Istanbul, per ciò che concerne la competenza della regione autonoma a regolare l'organizzazione ed il funzionamento interno dei partiti politici; e n. 28/2024 del 27.2.2024, che annulla un'ordinanza dell'*Audiencia Provincial de Madrid*, con cui tale tribunale aveva rigettato la richiesta di adozione di minore, concepito tramite maternità surrogata, da parte della coniuge del padre biologico, per mancanza di una motivazione che tenesse in debito conto l'interesse superiore del minore, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e l'ordinanza del *Tribunal Supremo* del 30.5.2024, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sull'interpretazione della clausola 5 dell'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato in relazione alle disposizioni interne di regolamentazione del pubblico impiego.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

Il Book della conferenza di MEDEL (Magistrats Européens pour la Démocratie et les Libertés) "[Rule of Law in Europe](#)"

Note e commenti:

[Isma Belaïd](#) "*The Belgian situation: the non-execution of judicial decisions by the State of Belgium on asylum matters*"

[Rosella Catena](#) "Commento alla sentenza della Corte EDU, Pietrzak e altri c. Polonia, del 28 maggio 2024, in materia di rispetto della vita privata e familiare"

[Sergio Galleano](#) "Commento a Corte di giustizia 27.6.2024: lavoratrice in gravidanza e rispetto dei termini processuali per l'impugnazione del licenziamento"

[Elisabetta Grande](#) "Un diabolico circolo vizioso"

[Federico Petrangeli](#) "Il sindacato giurisdizionale sulla politica estera e di sicurezza UE tra "scelte politiche o strategiche" e "gestione quotidiana" delle missioni. Commento alla sentenza della Corte di giustizia 10 settembre 2024 (cause riunite C-29/22 e C-44/22 P)"

[Enrica Rigo](#) "Per la libertà di movimento"

[Gaetano Ruta](#) "La procura europea nel quadro della tutela dello stato di diritto"

[Maurizio Veglio](#) "Il trattenimento negli hotspot"

Documenti:

Lo studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) "[A study on the employment and wage outcomes of people with disabilities](#)", del 27 agosto 2024

Le [Political guidelines for the next European commission 2024–2029](#), redatte da Ursula von der Leyen, del 18 luglio 2024

Il Rapporto annuale di Amnesty International "[The State of the World's Human Rights](#)", del 23 aprile 2024

Il [Rule of Law Report 2024](#) di Civil Liberties Union for Europe (Liberties), del 18 marzo 2024